

Vol. I. p. 542.

Per erudizione bibliografica noterò, che della edizione dell'opera *De exemplis illustrium virorum Venetae civitatis aliarumque gentium* scritta da Batista Egnazio e impressa in 4. nel 1554, si trovano esemplari con vario frontispicio, cioè, alcuni senza il nome del tipografo appiedi del frontispicio così: *Cum privilegiis, Venetiis MDLIII*; altri col nome del tipografo così, in carattere più piccolo — *Cum privilegiis, Venetiis apud Nicolaum Tridentinum MDLIII*. Simigliante diversità trovasi negli esemplari della ristampa fattane a Parigi in 16mo nello stesso anno 1554. poichè altri hanno sul frontispicio l'ancora aldina col motto ALDVS, e sotto *Parisiis apud Bernardum Turisanum, via Jacobaea sub Aldina Bibliotheca*. 1554; altri invece hanno diverso stemma, cioè due Leoni che tengono colle zampe uno stemma avente nel mezzo un giglio, e le lettere O P, e sotto vi si legge: *Parisiis in officina Audoeni Parvi, via Jacobaea ad Floris Lili insigne, 1554*, e l'edizione è affatto una sola, come quella di Venetia. Ciò fu osservato, quanto all'edizione Parigina, anche dal chiariss. Renouard (*Annales*. 1854 pag. 296); la qual diversità di esemplari io credo che indichi la proprietà di chi li fece imprimere dal tipografo Maurizio Menier che leggesi alla fine di ognuno; come avvenne della edizione delle Opere di Cicerone 1563 impresse a Parigi in 4 volumi in fol. ricordate dallo stesso Renouard p. 297, 298, la quale edizione essendo stata fatta a spese di tre libraj, conghiettura il Renouard, che ognuno de' tre abbia fatto porre il suo nome e la sua marca sulla porzione di esemplari a lui spettante.

Vol. I. p. 543, col. prima, lin. 52.

L'Orazione dell'Egnazio che qui noto ha il titolo così: *Joannis Baptista Egnatii Veneti De optimo civi Oratio habita die XI octobris 1555, studiorum initis... Est hic alter ab undecimo, ni fallor, annus, quem M. in frequentissimo celebrissimoq. consessu De optimo reip. statu habita primum est Oratio.* (Codicetto cartaceo di pugno dell'autore spettante all'eredità del fu cav. Pietro Bettio (a. 1846.)

Vol. V. p. 105.

Ho nei miei codici membranacei la Regola in lingua italiana di S. Agostino data alle monache di Santa Marta, esemplare stesso da esse posseduto fino dal principio del secolo XVI. del quale è la scrittura semi-gotica in rosso e nero: è in 4.to a due colonne. Comincia: *Incomenza la Regula del glorioso padre nostro miser sancto Augustino ueste de la citta de Iponia. Capitolo primo. Auanti a tutte le cose sorelle carissime da nui sia amato Idio....* Finita la Regola vi è: *Incomenza le constitutione de le done sanctemoneiale de madona Scta Martha in Venetia. Scdo la regula canonica del bto Augustino padre nro ueste de la citta de Iponia. Come lu abba. sia sollicita a far obsvar queste constitutione.* In fine vi è di pugno di Marcantonio Zaniboni vicario generale patriarcale un decreto in data 24 giugno 1650 circa il rito che devono seguire queste monache nel celebrare gli ufficii di Santi e Sante.

Vol. V. p. 413, nota 3.

Il Codice membranaceo contenente le Inscrizioni Romane raccolte da *Giovanni Marcanova*, dalla libreria di *Tommaso Obizzi* al Cattajo passò per eredità presso S. A. R. il Duca di Modena nella cui biblioteca ora conservasi (vedi il Furlanetto: *Lapidi Patavine illustrate. Padova, 1847* a p. IV).

Vol. V. p. 414, lin. ult.

Segretarii — correggi — Cittadini

Vol. V. p. 447, col. 1, num. 4.

Ho acquistato nel 1843 il libretto. *Prosopaeiae Botanicae* di don Virgilio Falugi, di cui qui parlo, ed è lo stesso esemplare con note di pugno di Lorenzo Patarol che soleva egli portare ne' suoi viaggi. Egli vi permette di suo pugno quest'avviso: » *Habes Lector, e regione Prosopaeiarum, singularium plantarum notas genericas, ad mentionem Cl. Tournefortii cui uni tantum Botanica facultas debet, quantum pene dixerim, aliis omnibus, qui ante ipsum floruerunt. Singulis item latinis earundem Plantarum nominibus e regione, vocabula respondent italicis; quae prasertim usu apud nos ma-*